



FUTURA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo della Margherita
Via G Verdi, 3 • 20070 Vizzolo Predabissi MI
tel 02.9832961

cod mecc MIIC8A300D • C.F. 92508780159

e-mail miic8a300d@istruzione.it • miic8a300d@pec.istruzione.it

www.icdellamargherita.edu.it

REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA E CONSUMO PASTO DOMESTICO

VISTA la normativa nazionale vigente

- Legge 30 aprile 1962, n. 283;
- REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004;
- MIUR - Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
- La nota USR Lombardia prot. n° 20280 del 02.11.2016;
- La nota USR Lombardia prot. n° 0348 del 03.03.2017.

VISTO il pronunciamento del Consiglio di Stato sez. V, sentenza n°5156 del 03/09/2018.

VISTA la Sentenza della Cassazione a sezioni riunite n. 20504 del 30 luglio 2019.

VISTA l'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 6414 del 23 dicembre 2019.

CONSIDERATA l'informativa dell'ATS Milano Città Metropolitana Prot.N° 74880 del 09.05.2019.

SENTITE le Amministrazioni Comunali di Vizzolo Predabissi, Dresano, Colturano e San Zenone al Lambro.

PRESO ATTO che sono giunte richieste di consumazione del pasto domestico a scuola da parte di alcune famiglie di studenti.

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire.

CONSIDERATA la necessità di stabilire regole di coesistenza tra chi consuma il pasto domestico e chi si avvale del servizio di ristorazione.

IN ATTESA DI specifiche linee-guida nazionali.

IN ATTESA della sentenza di merito del Consiglio di Stato.

Il CONSIGLIO D'ISTITUTO con delibera n. 33 del 26.06.2019 emana il Regolamento Mensa e pasto domestico;

Il CONSIGLIO D'ISTITUTO con delibera n.39 del 30.09.2019, a seguito della sentenza della Cassazione n. 20504 del 30 luglio 2019, sospende il Regolamento precedentemente emanato.

Il CONSIGLIO D'ISTITUTO con delibera n. 52 del 27.01.2020 rimette in vigore il Regolamento a seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato del 23 dicembre 2019 e decide di apportare eventuali modifiche e

integrazioni migliorative al Regolamento, in fasi successive alla reintroduzione del documento, per l'adeguamento costante alla normativa e in base agli orientamenti futuri, dettati dagli organi istituzionali competenti in materia.

A seguito di tale iter, IL CONSIGLIO D'ISTITUTO con Delibera n° 53 del 6 febbraio 2020 emana, con opportune integrazioni,

il presente **REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA E CONSUMO PASTO DOMESTICO**

PREMESSA

Aspetti Educativi

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la refezione è da considerarsi a pieno titolo momento educativo in quanto favorisce:

- la costruzione di relazioni con i compagni e con i docenti in un contesto al di fuori dell'ambiente d'aula;
- l'applicazione di norme di corretta alimentazione apprese in contesti extra familiari;
- l'apprendere a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

Tutte le disposizioni previste nel presente regolamento discendono da questi principi generali.

Si sottolinea, pertanto, che essa, pur configurandosi come servizio offerto dalle amministrazioni comunali in collaborazione con la scuola, è, altresì, momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

- dei singoli individui;
- del gruppo;
- del cibo;
- delle strutture;
- degli arredi e delle attrezzature;
- delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica o refezione, considerata momento formativo e di socializzazione, rientra nel tempo scuola ed è parte integrante dell'offerta formativa.

Articolo 1 – Locali e sorveglianza

Gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno dello spazio dedicato alla mensa scolastica, unitamente ai compagni di classe, sotto la vigilanza di un docente che ne è responsabile per tutta la durata del tempo dedicato alla mensa. Detti docenti adotteranno precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali", evitando scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

Articolo 2 - Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.**

Articolo 3

a) Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterrano scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.
- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigorifero.
- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola.** Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico;
- Per evitare la diffusione del cibo prima del consumo l'intero pasto dovrà essere trasportato da casa in un unico contenitore identificato con nome, cognome e classe dell'alunno. I contenitori saranno depositati al mattino, all'arrivo a scuola, nei locali della bidelleria e saranno prelevati solo prima della consumazione.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, **già porzionati o porzionabili autonomamente** dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in **contenitori di materiale infrangibile**; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile, riutilizzabile o biodegradabile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli) è a carico delle famiglie compresa adeguata tovaglietta su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli; tale materiale sarà curato dall'alunno che lo ritira e lo ripone nei contenitori personali per riportarlo a casa.

b) Cibi consigliati

- Le famiglie dovranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica; i menù sono consultabili nei siti degli enti locali.
- Si consiglia il rispetto delle regole nutrizivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata.
- Alimenti sani e controllati equivalenti ad un primo e secondo piatto.
- Frutta fresca e verdura di stagione.
- Acqua naturale.

c) Cibi non ammessi

- Cibi da fastfood (compresi salse quali maionese e ketchup).
- Patatine fritte e snacks similari.
- Merendine e biscotti con creme
- Cibi ipercalorici.
- Bibite gassate e succhi di frutta.

TUTTI i Genitori/Tutori sono invitati a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

Articolo 4 - Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Si dovrà optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni in cui è previsto il servizio mensa e per l'intero anno scolastico.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa e viceversa.

I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 5 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del Dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico; in alternativa al pasto domestico saranno adottate le decisioni più idonee.

Articolo 6 - Modalità di accesso alla fruizione del pasto domestico

Le famiglie che richiedono per il proprio figlio la fruizione del pasto domestico dovranno sottoscrivere la liberatoria per accettazione del presente Regolamento e assunzione di responsabilità sull'introduzione in mensa di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione, presentando la dichiarazione al Dirigente scolastico, utilizzando il modulo predisposto (Allegato N.1).

Il modulo dovrà essere presentato presso gli uffici della segreteria dell'Istituto Scolastico.

Le famiglie dovranno formalizzare, nello stesso tempo, la domanda di esonero dalla Mensa comunale (con le modalità previste dall'Amministrazione Comunale).

Il presente regolamento è soggetto a modifiche per eventuali adeguamenti alla normativa e per esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.

Tutte le modifiche sono sottoposte ad approvazione da parte degli organi scolastici competenti.

Vizzolo Predabissi, 6 febbraio 2020



FUTURA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo della Margherita
Via G Verdi, 3 • 20070 Vizzolo Predabissi MI
tel 02.9832961
cod mecc MIIC8A300D • C.F. 92508780159
e-mail miic8a300d@istruzione.it • miic8a300d@pec.istruzione.it
www.icdellamargherita.edu.it

Allegato N.1 al Regolamento Mensa

DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER CONSUMO PASTO DOMESTICO

Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo della Margherita
Vizzolo Predabissi (MI)

I sottoscritti.....

Genitori/Tutori dell'alunno/a.....

frequentante la classesez. nell'anno scolastico

Nella scuola.....Comune di

DICHIARANO

- di accettare il REGOLAMENTO MENSA E CONSUMO PASTO DOMESTICO approvato ed emanato dal Consiglio d' Istituto in data 6 febbraio 2020 con delibera n. 53 e di impegnarsi al rispetto delle norme indicate.
- di assumersi la responsabilità del cibo portato da casa e consumato a scuola dal proprio figlio sollevando da qualsiasi responsabilità tutto il personale scolastico e il personale addetto al servizio di refezione.

Vizzolo Predabissi,

Firma dei genitori

Madre.....

Padre.....